

Cercate nei “doni” di Dio la vostra missione sulla terra

Messaggio del 09.09.1993

-”La mano della Provvidenza scende sempre, per donare abbondantemente le Grazie del Signore a chi si è rimesso con profonda fede, e sincera fiducia, alla volontà di Dio. Non fatevi dunque meraviglia, se stavate per affogare e siete stati salvati: stavate per morire di fame e vi hanno sfamati: eravate dei poveri pellegrini senza tetto e vi hanno alloggiati! Dio è grande e misericordioso e la Sua Luce raggiunge tutti i cuori che Lo amano e Lo cercano.

IO SONO

perché, in verità, in verità vi dico, che, se Mi seguirete e Mi ascolterete, nulla potrà più attentare alla vostra fede, e ostacolare di conseguenza il vostro cammino spirituale verso la Verità Eterna.

Nutrite le parole che vi ho donato, con tante preghiere, affinché possano germogliare sempre più e nutrire tanti cuori affamati di speranza e di amore.

Siate le “chiocce” nel pollaio dell’Universo e accogliete sotto le vostre grandi ali tutti i teneri pulcini che, piccoli e spauriti, si nascondono quà e là, cercando un rifugio sicuro.

La vostra capacità d’amare è proporzionale all’impegno che il Padre vi ha affidato.

Non lesinate quindi doni, dei quali vi è stato dato in abbondanza.

E’ molto importante quindi, che, prima di tutto, riusciate a comprendere quale sia in realtà la vostra missione specifica.

E per capire questo dovete, con un’obiettiva valutazione di voi stessi, scoprire i “doni particolari” che avete ricevuto da Dio. E chi dice:” Io non ho ricevuto nessun dono particolare, MENTE, perché il Padre non ha fatto alcuna differenza tra i Suoi agnelli.

Non siate dunque precipitosi, ma valutate attentamente le lampadine che hanno maggior potenza nella fonte di luce della vostra persona.

Questa ricerca vi aiuterà così anche a capire quale professione nella vita sia adatta per voi... perché tutto il vostro tempo dovrebbe essere dedicato a Dio, importante è dunque fare della propria vita una missione.

Amate la musica? Imparate a suonare uno strumento
per allietare le giornate a chi è infermo.

Sapete dipingere? Provate a riportare su una tela
le figure Celesti che vi si rivelano durante la preghiera,
affinché diate corpo alle fantasie di tante anime,
ancora lontane dalla fede.

Siete comunicativi? Avete una buona dialettica?
Seminate e diffondete la Mia Parola,
affinché tutti i figli diano un giusto scopo alla propria esistenza.

Siete pazienti e sereni? Portate l’armonia e l’accordo,
dove l’ira e la prepotenza fanno da padrone.

“Il frutto della giustizia si semina nella pace, per quelli che s’adoperano nella pace!” (*Giacomo 3,18*) Anche l’operaio, la massaia, l’impiegato, possono fare della loro esistenza una missione: purché accettino con gioia di averMi sempre nel loro cuore.

IO li farò diventare operatori di fede anche in mezzo ai loro colleghi o nelle loro famiglie.

Tanti luoghi, dove si vive in uno stato di disagio totale, vengono definiti “dimenticati da Dio”, ma, figli cari, il Signore non dimentica nessuno... anzi ama maggiormente chi è in difficoltà!

La Luce di Dio arriva ovunque, basta desiderarla con tutto il cuore e domandarla con l’aiuto della preghiera. Non giustificate il vostro errato comportamento dietro false motivazioni! Non ho potuto pregare perché era tardi...! Non sono andato a Messa perché ero via con la famiglia...! Non ho aiutato quel mendicante perché non ho un letto in più... e poi, chissà quante malattie ha addosso!

Oh, figli dilette... ma avete capito cosa vuole dire “AMARE DIO”?!

Rifugiatevi tra le Sue braccia e supplicateLo di trasformarvi in Suoi strumenti di pace e di amore, e la vostra vita cambierà completamente. Vi amo. *Vostro Gesù.*”

